

**ORDINE DEL GIORNO  
N. 718**

**ODG COLLEGATO DDL N. 190  
"BILANCIO DI PREVISIONE  
FINANZIARIO 2016-2018. "FONDO  
DI SOLIDARIETA' PER LE VITTIME  
DEGLI INCIDENTI SUL LAVORO (L.R.  
25/2007**

*Presentato dai Consiglieri regionali:*

*FREDIANI FRANCESCA (primo firmatario), ANDRISSI  
GIANPAOLO, BATZELLA STEFANIA, BERTOLA GIORGIO, BONO  
DAVIDE, CAMPO MAURO WILLEM, MIGHETTI PAOLO DOMENICO,  
VALETTI FEDERICO*

*Protocollo CR n. 11217*

*Presentato in data 30/03/2016*

11.18  
30/3/2016

2.18.2/221/16/X  
2.6/182/15/X

Consiglio Regionale del Piemonte

PRT



A00011217/A0100B-04 30/03/16 CR

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

## **ORDINE DEL GIORNO**

N° 218

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula   
trattazione in Commissione

**OGGETTO:** Odg collegato DDL n. 190 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018.  
"Fondo di solidarietà per le vittime degli incidenti sul lavoro (L.R. 25/2007).

### **Premesso che**

-L'art. 2 della Costituzione Italiana recita: "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale";

-L'art. 4 della Costituzione Italiana recita: "La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto [...]";

-L'art. 9 comma 2 dello Statuto Regionale del Piemonte sancisce che: "La Regione organizza gli strumenti più efficaci per tutelare la salute e garantire la qualità degli ambienti di vita e di lavoro".

### **Considerato che**

L'art. 1 della L.R. 25/2007 stabilisce che: "La Regione partecipa a iniziative di solidarietà nei confronti dei familiari delle vittime di incidenti sul luogo di lavoro, al fine di contribuire ad alleviare le conseguenze e i disagi economici derivanti alle rispettive famiglie";

-l'art. 2 comma 1 della L.R. 25/2007 prevede che "La Regione istituisce il fondo regionale di solidarietà per le vittime degli incidenti sul lavoro, finalizzato a erogare contributi a favore dei familiari delle persone che sono decedute a seguito di incidenti avvenuti per ragioni di lavoro".

**Considerato anche che**

La Regione Piemonte istituendo il Fondo di solidarietà per i familiari delle vittime degli incidenti mortali sul lavoro, intende partecipare al lutto delle famiglie che hanno perso una persona cara nello svolgimento della propria attività lavorativa mettendo a loro disposizione un contributo di 10.000 euro per ogni evento luttuoso.

Ai sensi della L.R. 25/07, con DGR n. 9 del 26/05/08 l'Agenzia Piemonte Lavoro è stata incaricata dalla Regione Piemonte dell'erogazione del contributo; l'iniziativa riguarda i superstiti delle vittime degli incidenti sul lavoro avvenuti a decorrere dal 01/01/2007, comprendendo anche i superstiti dei deceduti per causa di servizio in regime di diritto pubblico di cui all'art. 3 del DLGS 165/2001;

-sono destinatari del contributo il coniuge, i figli, i componenti della famiglia anagrafica, oltre ai figli della vittima non coabitanti ed il coniuge separato. In mancanza sono beneficiari i genitori della vittima e, in loro assenza, i fratelli e le sorelle.

**Visto che**

Sebbene come comunicato a febbraio 2016 dalla direzione regionale dell'Inail gli infortuni sul lavoro in Piemonte nel 2015 siano stati 48.228, in calo del 4,5% rispetto all'anno precedente, i casi mortali sono stati comunque 82. Nel 2015 la metà degli infortuni denunciati è avvenuta in provincia di Torino, seguita da quella di Cuneo. In aumento l'incidenza delle lavoratrici infortunate che passa dal 32% del 2008 al 38% nel 2015, mentre è stabile la quota degli stranieri infortunati (intorno al 15%).

***Il Consiglio regionale impegna la giunta,***

a stanziare sul bilancio di assestamento 2016 la somma di € 800.000,00 sul cap 168385, Missione 15, Programma 1501 per il Fondo di solidarietà per le vittime degli incidenti sul lavoro (L.R. 25/2007), al fine di contribuire ad alleviare le conseguenze e i disagi economici derivanti alle rispettive famiglie.